



Energetische Sanierung der städtischen Gebäude in der Claudia Augusta straÙe 85, ermittelt durch B.P. 947 C.C. Dodiciville in Bozen.

CUP: I54F23000100004

Riqualificazione energetica dell'edificio comunale in via Claudia Augusta 85, identificato dalla p.ed. 947 C.C. Dodiciville a Bolzano.

CUP: I54F23000100004

Progetto Esecutivo | Ausführungsprojekt

Progetto Architettonico | Architektonisches Projekt

Tavola Plan	Data Datum
A-RT	31.10.2023

Contenuto Planinhalt	Scala Maßstab
RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE TECHNISCHER BERICHT	-

Committente Bauherr	
6.0 Abteilung für Öffentliche Arbeiten 6.3 Amt für Öffentliche Arbeiten, Gebäude	6.0 Ripartizione Lavori Pubblici 6.3 Ufficio Opere Pubbliche, Edifici

Progettista Planer

 M7 Architecture + Design	Architetto Marco Sette		
Via Negrelli Negrelli-StraÙe 8, 39100, Bolzano Bozen	tel: 0471 1813654	e-mail: info@m-7.it	web: www.m-7.it

Projektmanager: Responsabile progetto:	Architetto Alexandr Platon
---	----------------------------

Statica e Sicurezza Statik und Sicherheit	Impianti termoidraulici ed elettrici HLS und Elektrische Anlage	Ditta esecutrice Baufirma	Ditta esecutrice Baufirma	Ditta esecutrice Baufirma
Ing. Daniel Hartmann Alpinistr. 48 - via Alpini 48, 39012 Meran - Merano tel: 0473 426913 e-mail: info@inghartmann.it 	Ing. Norbert Klammersteiner Negrellistr.13b- via Negrelli 13b, 39100 Bozen - Bolzano tel: 0471 054040 e-mail: norbert.klammersteiner@energytech.it 			

Timbro e Firma Stempel und Unterschrift	Approvazioni Genehmigungen

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**
- 3. C.A.M.**

1. PREMESSA

Il progetto riguarda le opere di risanamento energetico e ristrutturazione della palazzina sita a Bolzano in Via Claudia Augusta 85.

Il Progetto prevede un mirato intervento di risanamento energetico con l'applicazione di nuovi parametri e materiali, al fine di ottenere la certificazione CasaClima B.

Caratteristiche e materiali

L'altezza dell'edificio misurata al colmo risulta pari a 17,98 m. La pianta rettangolare misura circa 10,80 m per 17 m.

La muratura perimetrale dell'edificio è costituita da pietrame e laterizio per uno spessore totale di 40/45 centimetri nei primi tre piani e 30/35 cm nella sopraelevazione, con finitura esterna ad intonaco. La struttura dei solai è realizzata con struttura portante in travi e tavolato di legno. Il solaio dell'ultimo piano, il sottotetto, è di tipo in latero-cemento con travetti a ca. 50 cm. di interasse e cappa collaborante da 3,5 cm.

La copertura è realizzata con capriate in legno, di disegno elegante e pregevole, e manto di copertura posato direttamente su arcarecci in legno.

Ciò che appare rilevante evidenziare in questa sede è il disegno del prospetto semplificato, svuotato da ogni forma di decorazione, riproponendo in qualche modo uno schema tipico del fare architettura del primo 900.

I prospetti presentano un marcapiano di disegno delicato a segnare il basamento dell'edificio ed un cornicione più importante, di fatto un frammento della copertura originaria, a definire con modalità chiara e descrittiva ciò che è originario e ciò che è sopraelevazione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Generale

In coerenza a quanto previsto dal piano di recupero nr. 5 "Isolato Piazza Oltrisarco - Via Claudia Augusta - an Vigilio" e successive modifiche sono consentiti interventi edilizi fino alla lettera "c", art. 62 della L.P. 9/2018 Paesaggio e Territorio ex art. 59 della L.P. 13/1997.

In questa sezione vengono descritti in forma sintetica i principali interventi previsti dal progetto che prevede il raggiungimento **della classe energetica B** e il recupero di alcuni ambiti.

Risanamento interno

Il progetto prevede nel dettaglio:

- Consolidamento dei balconi esistenti, coibentazione degli stessi al fine di limitare i ponti termici, verifica e risanamento delle ringhiere in ferro battuto.
- Isolamento interno di tutte le pareti perimetrali con i pannelli in silicato di calcio.
- Rasatura e tinteggiatura delle pareti perimetrali e interne
- Sostituzione dei davanzali
- Installazione delle macchine di ventilazione

Risanamenti sulle parti comuni

Con parti comuni facciamo specifico riferimento al vano scala delle palazzine ed all'area cantine. Nello specifico:

- Recupero del vano scala esistente attraverso il risanamento delle rampe delle scale e delle ringhiere;
- Risanamento delle strutture verticali e delle pitture;
- Risanamento dell'impianto elettrico e dell'impianto di illuminazione
- Risanamento generale del piano cantina anche in virtù degli specifici interventi di coibentazione termica.

Interventi per il risanamento energetico

Il progetto prevede specifici interventi di risanamento dell'edificio:

- Coibentazione della facciata: il progetto prevede la demolizione totale dell'intonaco esterno esistente con preservazione degli elementi aggettanti, dei cornicioni, delle cornici delle finestre. Verrà poi installato un nuovo intonaco termico con finitura a calce in modo da garantire sia le performance energetiche che le caratteristiche storiche dell'edificio. I colori delle facciate e il tipo di finitura verrà concordato con la soprintendenza dei beni architettonici e artistici.
Le lavorazioni in facciata prevedono inoltre il risanamento di cornici, marcapiano, lesene ed elementi emergenti con trattamento delle superfici, pulizia, chiusura fessurazioni, intonacatura a calce e pittura finale a seguire.
- Coibentazione interna con i pannelli in silicato di calcio applicati sulla superficie interna delle pareti perimetrali. Verrà effettuato il taglio di tutte le pareti non portanti nel punto di attacco con le pareti perimetrali per l'inserimento dei pannelli isolanti. Verrà effettuato il taglio perimetrale nella pavimentazione e nel massetto nel punto di attacco con le pareti perimetrali per l'inserimento dei pannelli isolanti.
- Coibentazione piano interrato: verrà eseguita la coibentazione termica dell'intradosso del solaio tra piano interrato e piano rialzato con la posa di pannelli isolanti in silicate di calcio.

L'intervento prevede la sistemazione dell'impianto elettrico e l'eventuale sostituzione o rimontaggio dei corpi illuminanti, segnaletica ed accessori.

- Coibentazione copertura: le coperture degli edifici sarà totalmente risanata con l'asportazione di tutte le parti ad esclusione della struttura delle capriate che saranno trattate ai fini del risanamento. Sarà posato un doppio strato con pannelli in fibra di legno, nuova struttura di travetti, manto in tegole in parte recuperate. Il tetto risanato subirà un leggero innalzamento dovuto alla coibentazione termica che comunque non costituisce cubatura.
- Sostituzione serramenti: il progetto prevede la totale sostituzione dei serramenti esterni, compresi gli oscuranti in legno con serramenti in legno come concordato con la soprintendenza. L'orditura e i colori riprenderanno quelli originari e verranno concordati con la soprintendenza.
- Coibentazione vano ascensore: Il vano ascensore esistente sarà rivestito con materiale coibente e intonacato successivamente.

Impianto elettrico

Le opere riferite all'impianto elettrico sono sintetizzabili con quanto segue:

- Nuovo impianto elettrico delle zone comuni e cantine e le zone di sbarco degli ascensori
- Alimentazione delle unità di ventilazione controllata e comando negli appartamenti esistenti
- Nuovo impianto di ricezione televisiva

Impianto termosanitario e ventilazione

Le opere riferite all'impianto termo sanitario e ventilazione sono di seguito descritte:

Gli interventi previsti nell'ambito della riqualificazione impiantistica dell'edificio sono i seguenti:

1. Sostituzione dei radiatori lamellari con radiatori tubolari;
2. Installazione di valvole termostatiche;
3. bilanciamento idraulico dell'impianto di riscaldamento
4. installazione ripartitori di calore sui radiatori
5. Installazione di unità di ventilazione meccanica controllata decentralizzate (20 pezzi) in tutti gli appartamenti ai piani terra, primo, secondo e terzo.
6. Installazione di unità di ventilazione meccanica controllata centralizzata al piano sottotetto (una per appartamento)

3. C.A.M.

Si riportano di seguito le misure adottate in fase di progettazione ai fini del rispetto dei Criteri Minimi Ambientali con specifico riferimento al DM 11 ottobre 2017.

- Sistemazione aree verdi

Sono state valutate in fase di progettazione, seppur assai limitata la superficie esterna del lotto, soluzioni che facilitino la manutenzione delle stesse e la relativa gestione. Per quanto riguarda le siepi di nuova piantumazione si richiederà la scelta di specie autoctone.

- Approvvigionamento energetico

Trattandosi di edificio storico esistente in area di Tutela degli insiemi, e non trattando l'intervento l'integrità dell'edificio, si è ritenuto non applicabile il criterio, seppur approfondito e studiato.

- Diagnosi energetica dell'edificio

È stata nello specifico eseguita diagnosi energetica. L'edificio esistente è in Classe G.

- Prestazione energetica

È stata eseguita relazione specifica sulla prestazione energetica a fronte degli interventi previsti dal progetto. L'edificio risulta quindi in classe F.

- Illuminazione naturale

Nel rispetto delle caratteristiche dell'edificio storico sono rispettati i valori della norma ricordando in questa sede che trattandosi di ristrutturazione edilizia si è cercato di rispettare i caratteri tipologici dell'esistente. Il progetto prevede la sostituzione delle finestre in legno.

- Emissioni dei materiali

I materiali scelti per l'esecuzione dell'opera rispettano i parametri e i limiti di emissione esposti alla tabella allegata al punto 2.3.5.5 del DM 11/10/2017.

- Specifiche tecniche dei componenti edilizi

La documentazione specifica relativa alla rispondenza di ogni criterio sarà richiesta in fase di esecuzione dei lavori.

- Calcestruzzi confezionati in cantiere

I calcestruzzi usati per il progetto sono prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

- Demolizione selettiva, recupero e riciclo

Almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere sarà preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale.

Il sottoscritto Arch. Marco Sette dichiara che il progetto è eseguito nel rispetto di tutte le norme vigenti.

Il progettista:

Bolzano, il 31/10/2023

Architetto Marco Sette